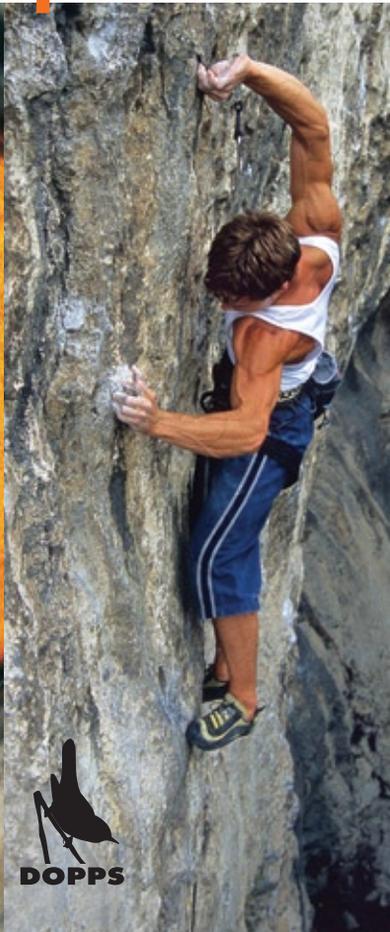


**non trascuriamo
i colleghi di parete!**





**Arrampicatore!
Questo pieghevole è
dedicato a te con
l'auspicio che il tuo
affascinante sport
diventi ancora più
attento alla natura
che frequenti con
entusiasmo.**

CIP - Kataložni zapis o publikaciji
Narodna in univerzitetna knjižnica, Ljubljana

502.172:796.526

MIHELČIČ, Tomaž, 1974-

Non trascuriamo i colleghi di parete! / [testo Tomaž Mihelič,
Petra Vrh Vrežec ; foto Tomaž Mihelič ... [et al.] ; traduzione
Giorgio Visintin]. - Ljubljana : DOPPS, 2007

Prevod dela: Prezrti sopelezalci

ISBN 978-961-90786-9-3
1. Vrh Vrežec, Petra
232486656

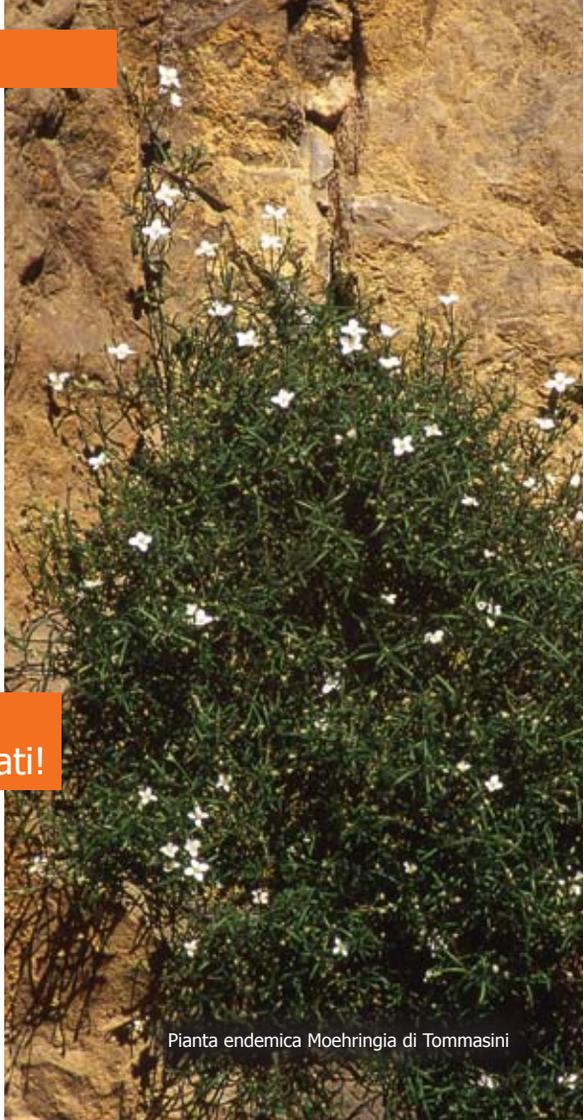
Introduzione

L'arrampicata sportiva su falesie naturali unisce il moto in natura ad un'attività fisica estrema, permette un'eccellente ricreazione e risveglia l'aspirazione a traguardi difficili da conquistare. Attrattive per le quali si entusiasmano sempre più sportivi. Nuovi percorsi di arrampicata sorgono perciò di continuo.

In Slovenia fino al 1994 ve n'erano oltre 1260. Poi, in soli cinque anni, il loro numero è raddoppiato. Con un tale incremento è importante prendere coscienza che le pareti possono essere indispensabili anche alla sopravvivenza di specie animali e vegetali minacciate di estinzione.

Le pareti sono dimora di piante ed animali specializzati!

Nella nuda roccia dimorano diverse specie della flora rupicola, spesso introvabili altrove. I processi di depositazione del terriccio nelle fessure della roccia permettono a queste piante di insediarsi e di sopravvivere in un ambiente dove non c'è concorrenza spinta con le altre specie.



Pianta endemica Moehringia di Tommasini



Algiroide magnifico

Rocce e pietraie battute dal sole sono il rifugio di diverse specie di rettili e di altri animali termofili. Negli anfratti e nelle fessure della roccia nidificano diverse specie di uccelli rari e particolarmente sensibili ai disturbi antropici.

Cosa significa per queste specie l'allestimento di una nuova via di arrampicata nel loro ambiente naturale?

Le alterazioni in natura sono generalmente modeste, in quanto i processi naturali prima e dopo l'arrampicata non variano molto. Tuttavia su alcune specie di falesia l'attività di arrampicata può influire parecchio e può in alcuni casi persino impedire la sopravvivenza della flora e della fauna di questo ambiente. Tale è il caso del passero solitario, del falco pellegrino o di altre specie di uccelli che hanno trovato nelle pareti a picco un rifugio sicuro ed inaccessibile ai predatori e ad altri intrusi. Per queste specie di uccelli una parete affollata di arrampicatori non rappresenta più un ambiente sicuro per il riposo e la nidificazione e viene perciò abbandonata.

Via di arrampicata o sito di nidificazione?

Il gufo reale è diventato il simbolo per la tutela della natura nelle pareti di arrampicata. Questa specie è infatti estremamente sensibile ai fattori di disturbo in prossimità del nido che solitamente instaura nei punti meno accessibili della parete rocciosa.

Nonostante il fatto che all'apertura di alcune nuove vie di arrampicata alla base della parete vengano rimossi numerosi alberi, arbusti e varie piante come l'edera, tali variazioni fisiche dell'ambiente di falesia non incidono molto sulla presenza del gufo reale. L'elemento di maggior disturbo per questa specie è piuttosto la frequente e prolungata presenza dell'uomo nella parete. Gli arrampicatori sportivi generalmente vi si trattengono a lungo, spesso per l'intera giornata.

Il sito di nidificazione adeguato scelto dal gufo reale nell'ambiente di falesia è uno degli elementi chiave del suo vastissimo territorio che generalmente supera i 10 km². Il gufo reale è legato alla parete prescelta per tutto l'anno. Essa viene usata come sito di nidificazione e per il riposo diurno. Il periodo di maggiore attività di questa specie si estende dall'autunno alla primavera, mentre la nidificazione si protrae fino all'inizio dell'estate. I piccoli di gufo reale rimangono con i genitori nel nido fino alla fine dello svezzamento. I genitori accudiscono i piccoli con una cura estrema, alimentandoli e difendendoli dai predatori e dagli intrusi. Nel caso in cui la pressione di questi ultimi diventa eccessiva l'anno successivo il nido viene abbandonato.



Gufo reale

Gufo reale e scalatore – il fenomeno della scelta delle stesse pareti



Non tutte le pareti sono adatte alla nidificazione del gufo reale. Da un monitoraggio dei siti di nidificazione e delle vie di arrampicata effettuato in Slovenia, risulta interessante il legame tra le rispettive esigenze: sia lo scalatore che il gufo reale scelgono di preferenza le falesie alte, ripide, asciutte, calde, accessibili, con anfratti e sporgenze. Un'analogia spiegabile con le esigenze ecologiche del gufo reale e le necessità degli arrampicatori.

L'altezza e la ripidità della parete rappresentano per il gufo reale un sito sicuro per la nidificazione e per l'arrampicatore una maggiore dimostrazione di arrampicata. Le pareti calde ed asciutte favoriscono il successo della nidificazione. Le caratteristiche specifiche dell'ambiente di falesia soprattutto nel periodo invernale ed in primavera favoriscono anche l'attività di arrampicata, che si trova quindi a coincidere con il periodo di nidificazione del gufo reale. L'articolazione della parete rocciosa permette la nidificazione di questa specie. Per cacciare il gufo reale necessita di una buona accessibilità alle pareti rocciose ed alle superfici aperte, non boschive, mantenute dall'uomo. D'altra parte è comprensibile che le vie di arrampicata maggiormente frequentate siano quelle più facilmente raggiungibili.



Aspetti questi che spiegano come mai in Slovenia le pareti di arrampicata sorgano principalmente in concomitanza ai siti di nidificazione del gufo reale.

La conoscenza delle esigenze ecologiche delle piante e degli animali e delle necessità degli arrampicatori ci permette di inserire l'arrampicata sportiva nell'ambiente naturale nella maniera più adeguata possibile.

Negli ultimi anni è stato fatto un enorme passo in avanti nel dialogo tra gli ambientalisti e gli arrampicatori sportivi. Abbiamo infatti conseguito un accordo comune per un reciproco e costante scambio di informazioni riguardanti l'apertura di nuove vie di arrampicata e per la soluzione di problemi concreti. Siamo così riusciti a trovare un compromesso sui siti di Lijak nella valle del Vipacco e della Štrkljevica sul Ciglione carsico. In queste aree sarà ancora possibile arrampicare, assicurando però al tempo stesso la sopravvivenza a lunga durata del gufo reale.

Dopo dieci anni il gufo reale è tornato nella Štrkljevica. All'inizio degli anni '90 l'aveva abbandonata a causa dell'allestimento di nuove vie di arrampicata. Negli anni a seguire furono invece gli arrampicatori ad abbandonare la parete a loro volta. Essi riuscirono a trovare sufficiente spazio per l'allestimento di nuove vie nelle pareti idonee vicine, previa diminuzione del regime di tutela. Ed è così che negli ultimi due anni dalla parete della Štrkljevica hanno spiccato il volo già cinque giovani di gufo reale.



In che modo ci potete aiutare?

Siamo convinti che anche voi desideriate partecipare alla tutela della natura e al tempo stesso favorire lo sviluppo di un'attività di arrampicata consapevole e coscienziosa. A tale proposito vi preghiamo di:

- rispettare gli accordi e le limitazioni locali,
- contribuire ad una migliore conoscenza delle specie che vivono nell'ambiente di falesia e di prestare attenzione a ciò che accade nell'ambiente naturale che vi circonda,
- visitare il sito internet dell'organizzazione DOPPS **www.ptice.org** sull'attività di arrampicata che rispetta l'avifauna con le informazioni e gli orientamenti più dettagliati ed attuali nelle diverse stagioni.

Siamo certi che la coesistenza è possibile. Aiutateci a conseguirla!
E buona arrampicata!



Pieghevole realizzato con il contributo dell'Unione europea per il Programma d'iniziativa della Comunità INTERREG IIIA Slovenia-Italia 2000-2006 nell'ambito del progetto Natura del Litorale, attuato dal DOPPS - BirdLife Slovenia insieme ai partner: Istituto RS per la tutela della natura, Istituto agricoltura e foreste, Nova Gorica, Razvojno društvo Pliska (Associazione per lo sviluppo Pliska), Park Škocjanske jame (Parco Grotte Škocjan), Consorzio "Il Mosaico" ed i Comuni di Sgonico-Zgonik e Monrupino-Repentabor. Il DOPPS e' responsabile del pieghevole e non esprime in alcun modo le posizioni dell'UE.



Republic of Slovenia
Government Office for Local
Self-Government and Regional Policy

L'organo nazionale per il Programma di iniziativa della Comunità INTERREG IIIA Slovenia-Italia 2000-2006 è il Servizio del governo RS per l'autogoverno locale e la politica regionale.



Informazioni:
DOPPS – BirdLife Slovenia
SI-1001 Ljubljana, Tržaška 2, p.p. 2990, Tel: +386-1/426 58 75
E-mail: dopps@dopps-drustvo.si, <http://www.ptice.org>

